

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo

“D. A. AZUNI”

Via Comm.Fumu – 07020 Buddusò Cod.Fis.81000450908 – Cod. Mec.SSIC80600X

Codice Univoco dell’Ufficio: UEXWJZ

Telefono 079 714035 – Fax 079 716128 / [E-Mail ssic80600x@istruzione.it](mailto:ssic80600x@istruzione.it)

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

con riferimento

alle Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea

del 22 maggio 2018

e alle Indicazioni Nazionali 2012

PREMESSA

Nella società del XXI secolo, caratterizzata dalla complessità, dalla globalizzazione e dal cambiamento, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. L'istruzione nel suo duplice ruolo, sociale ed economico, è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 individuava otto competenze chiave, strettamente correlate tra loro e fondamentali per ciascun individuo nella società della conoscenza, che ogni cittadino deve poter padroneggiare per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione lavorativa e l'apprendimento permanente (*lifelong learning*), includendo tra queste la competenza digitale, ovvero la capacità di avvalersi delle tecnologie dell'informazione, in modo consapevole e con spirito critico, per comunicare, per lavorare, per il tempo libero.

Queste otto competenze sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Si tratta di competenze di carattere trasversale che dovrebbero essere acquisite dai giovani alla conclusione del percorso obbligatorio di istruzione, in preparazione della loro futura vita lavorativa, e che dovrebbero costituire, al contempo, un bagaglio per i futuri apprendimenti.

L'Italia ha recepito la sollecitazione dell'Unione Europea attraverso il D.M.139/2007 *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione* dove vengono delineati "gli assi culturali" che mirano al conseguimento delle "competenze di base" alla fine del ciclo obbligatorio di istruzione.

Nel documento tecnico allegato al testo di Legge si dice testualmente che:

"I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del quadro europeo dei titoli e delle qualifiche. La

competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.”

Il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli contiene le seguenti definizioni:

- **conoscenze**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **abilità**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **competenze**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha recentemente predisposto una revisione delle competenze chiave del 2006, dovuta sia alle rapide e complesse trasformazioni degli ultimi anni avvenute nella società e nell'economia, sia al persistere di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, rilevate da sistematiche indagini internazionali.

Nuovi scenari sociali, culturali ed economici richiedono infatti ai cittadini competenze imprenditoriali, sociali e civiche in grado di veicolare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

La *Raccomandazione del Consiglio* del 22 maggio 2018 adotta un nuovo quadro di riferimento europeo in cui ribadisce e puntualizza le precedenti otto competenze chiave (*“le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta”*) e pone particolare attenzione al miglioramento delle abilità di base: puntualizza l'importanza dell'apprendimento delle lingue, mira al miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, pone un accento particolare sull'importanza dei valori comuni per il funzionamento delle nostre società e sulla necessità di motivare un maggior numero di giovani a intraprendere la propria carriera in ambiti scientifici.

Esorta, infine, gli Stati membri a “*innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente*”.

Di seguito, un confronto che puntualizza le modifiche apportate dall’ultima Raccomandazione del Consiglio rispetto alle competenze individuate nel 2006:

	COMPETENZE CHIAVE 2006	COMPETENZE CHIAVE 2018
1	comunicazione nella madrelingua	competenza alfabetica funzionale
2	comunicazione nelle lingue straniere	competenza multilinguistica
3	competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	competenza digitale	competenza digitale
5	imparare a imparare	competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6	competenze sociali e civiche	competenza in materia di cittadinanza
7	spirito di iniziativa e imprenditorialità	competenza imprenditoriale
8	consapevolezza ed espressione culturale	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La **competenza alfabetica funzionale** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

La **competenza multilinguistica** definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze

interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

La **competenza matematica** è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico/matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La **competenza in scienze** si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le **competenze in tecnologie e ingegneria** sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Implicano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

La **competenza digitale** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

La **competenza personale, sociale** e la **capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La **competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La **competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Infine, la **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola per l'infanzia e del primo ciclo di istruzione* hanno introdotto il principio di certificazione delle competenze e, delineando i traguardi formativi da conseguire al termine dei diversi gradi dell'istruzione primaria, hanno focalizzato l'attenzione su una nuova cultura didattica, dove la scuola non è più il principale agente educativo. In questo documento si è posto un accento significativo sui principi di conoscenze contestualizzate, apprendimento significativo, centralità del soggetto che apprende, scuola aperta alla realtà.

La *Circolare Ministeriale* n. 3 del 13 febbraio 2015, nelle *Linee Guida* allegate, ha esplicitato il concetto di certificazione delle competenze tramite documenti da compilare, in via sperimentale, al termine della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo grado e al completamento dell'obbligo scolastico (2^a classe della Scuola Secondaria di Secondo grado).

Il *Decreto Miur* n. 3 ottobre 2017, prot. n. 742 ha disciplinato la certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione e ha trasmesso i relativi modelli unici nazionali di certificazione nei quali si sancisce l'obbligo di delineare il

“profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione” in base ai livelli di competenza raggiunti, in riferimento alle otto competenze chiave europee.

La certificazione delle competenze non sostituisce la valutazione disciplinare ma la integra, poiché esprime una valutazione trasversale della capacità degli allievi di utilizzare in modo efficace i saperi acquisiti in contesti nuovi e complessi, siano essi reali o simulati.

Questa operazione pertanto implica che gli insegnanti si facciano carico, oltre che dei contenuti disciplinari, anche di processi valutativi attenti, essendo da sempre la valutazione un tema controverso, che ora più che mai assume un ruolo di rilievo nel percorso scolastico degli allievi.

Tradizionalmente, la valutazione del profitto scolastico scaturisce dal confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi. Questa modalità implica però l'utilizzo di criteri di classificazione e selezione perché non indaga la “costruzione” e lo “sviluppo” della conoscenza né prende in considerazione la capacità di applicare in contesti reali quanto si conosce.

La valutazione delle competenze considera ciò che gli alunni fanno e come “*sanno fare*” applicando le loro conoscenze, abilità, capacità e predisposizioni personali nell'affrontare un compito significativo che preveda la soluzione di un problema e/o la realizzazione di un prodotto.

Il concetto di valutazione delle competenze introduce quindi un diverso sistema di valutazione che permette di osservare meglio le abilità di ogni alunno poiché si evidenziano aspetti che negli studenti non sono rilevabili con una valutazione tradizionale.

Già con le *Indicazioni Nazionali* del 2012, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.

Come esiti delle attività formative vengono previsti sia le competenze racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, intese come la capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone, sia i traguardi di competenze disciplinari, che nel primo ciclo sono resi “*prescrittivi*” per la progettazione dei curricoli delle scuole.

L'*Ordinanza Ministeriale* n. 172 del 4 dicembre 2020 e le allegate Linee Guida relative alla *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*, si innesta su questo nuovo approccio valutativo [cfr. Cap. Nuova valutazione nella Scuola Primaria].

Alla luce di questo esteso quadro normativo e di indirizzo, l'Istituto Comprensivo di Buddusò ritiene fondamentale aggiornare il Curricolo verticale d'Istituto della Scuola Primaria, articolandolo per discipline e centrandolo sulle nuove competenze chiave europee del 2018.